

di Anna Sanna
SASSARI

Incontrarsi per riscoprire i luoghi di una città in cambiamento, condividere giochi e risate ma anche scambiare sensazioni più intime e profonde attraverso uno sguardo, senza bisogno di parole. Perché "Girovagando" ha voluto puntare soprattutto sul contatto umano, tra artista e spettatore. La quindicesima edizione del festival internazionale di arte di strada organizzato da Theatre En Vol si è conclusa ieri. Gli artisti delle undici compagnie internazionali ospiti della rassegna hanno salutato adulti e bambini con un grande picnic nei giardini di via Tavolara. Anche questo un bel momento di condivisione, introdotto dall'irruzione all'Emiciclo Garibaldi degli stralunati componenti della Wandering Orchestra, un gruppo di "musicisti" alquanto particolare già arrivato sabato pomeriggio in piazza Tola, che tra schermaglie amorose e momenti di pura ilarità ha accompagnato i passanti verso i giardini. Ad attenderli gli artisti delle altre compagnie, dalle marionette della compagnia Les Sages Fous, arrivate dal Canada, a quelle dei sardi del Teatro Tages, passando per gli acrobati di The Beast fino all'Ecocarosello di Giuseppe Cugusi e al fantasioso lunapark della compagnia catalana Katakarak.

Dopo il pranzo tutti insieme, il momento conclusivo è stato affidato ai padroni di casa: il Theatre En Vol ha proposto la parata musicale "B.U.S. Buskovic Uolkin' Serenade", che da via Tavolara ha raggiunto la festa delle Officine Musicali nella parte alta dei giardini per un simbolico passaggio del testimone fra una manifestazione storica come "Girovagando" e una nata da un'associazione neo-costituita. E tantissimo è stato il coinvolgimento del pubblico anche nelle altre giornate che hanno ospitato la danza contemporanea della compagnia Cie Matteo Bittante, le installazioni per le vie del centro del progetto "Habitat immaginari" (in collaborazione con l'Accademia di Belle arti, il Dipartimento di Architettura dell'Università di Sassari, l'associazione Tamalacà e gli abitanti del quartiere San Donato) e gli spettacoli semplici ma intensi degli spagnoli Kamchatka che in due appuntamenti hanno incantato i passanti interagendo con il pubblico spesso soltanto con gli sguardi. E poi Adrian Schvarzein, fondatore della stessa compagnia, che ha attraversato le vie del centro a bordo del suo letto a rotelle abbattendo le barriere tra interno ed esterno, pubblico e privato. Successo oltre le aspettative per le marionette de "Le Cirque du Ophelin" dei Les Sages Fous, nel

Teatro nelle strade, pubblico coinvolto in "Girovagando"

Chiude la quattro giorni di spettacoli nel centro di Sassari il festival basato sul contatto tra artisti e spettatori

cortile di Palazzo Ducale, tanto che molte persone non hanno potuto assistere allo spettacolo a causa dei posti limitati.

La compagnia slovena The Beast ha tenuto gli occhi degli spettatori incollati verso l'alto con "Enoah", una performance di tessuti aerei che ha avuto per protagonista l'acrobata Dana Augustin e la stessa piazza del Comune, mai utilizzata prima per spettacoli di questo tipo, con un'installazione che ha collegato Pa-

lazzo Ducale all'edificio della Pinacoteca.

Il giocoliere Lucignolo ha danzato con il fuoco sabato sera all'Emiciclo, in uno spazio che ha rivelato delle ottime potenzialità per il teatro di strada nonostante lo spettacolo fosse stato inizialmente previsto in piazza Università e poi spostato in un secondo tempo, grazie alla collaborazione dei vigili urbani che hanno fatto avere in breve tempo l'autorizzazione. Come

l'anno scorso poi, anche in questa edizione c'è stata la possibilità di diventare protagonisti grazie ai laboratori: il primo, tenuto da Adrian Schvarzstein sul lavoro di attore di strada, sabato mattina ha visto i partecipanti confrontarsi con il pubblico lungo Corso Vittorio Emanuele; il secondo, curato dall'artista Lucignolo e incentrato sulla giocoleria col fuoco, si è tenuto ieri pomeriggio, in chiusura del festival.



Un momento del festival di strada

INTERVISTA A FINARDI: «QUEL GIORNO CHE MI CHIAMARONO EFISIO»

«La musica della Sardegna, patrimonio straordinario»

di Alessandro Pirina
OLBIA

Conosce la Sardegna come se fosse casa sua. Forse anche meglio di un sardo. Basta nominargli una città, un piccolo paese e a lui viene subito in mente un aneddoto. A Uta rischiò di schiantarsi con l'auto, Santa Teresa la scoprì grazie all'amico De André, il baretto della piazza di Luogosanto è una tappa immancabile quando passa in Gallura. Eugenio

Finardi, che sabato notte ha tenuto un concerto con gli Istentales a Olbia, nel santuario di Santa Mariadda, ha davvero centinaia di ricordi "made in Sardinia". Tra i più curiosi due sono legati alla discoteca Biggest di Samassi. Fu qui che 35 anni fa sbarcò per la prima volta nell'isola con i Crisalide, la band che lo accompagnava all'epoca. «Un gruppo di ragazzi aveva esagerato con l'alcol - racconta il cantautore milanese - A un certo punto, scoppiò una rissa enorme e solo dopo un bel po' di tempo il più grosso - un vero e proprio gigante - fu bloccato e



Eugenio Finardi. In basso, Nicole Minetti durante la sfilata

cacciato fuori. E mentre lo portavano via di peso ricordo che si voltò verso di me e mi disse: "Efisio, sei bravissimo". Insomma, appena arrivato nell'isola, fui ribattezzato con un nome sardo». Qualche anno dopo, nel 1983, sempre al Biggest

Finardi fu protagonista di una puntata di "Discoring", la trasmissione musicale di Raiuno. Gli ospiti d'onore erano lui - era l'anno di "Le ragazze di

Osaka" - e gli Imagination, mentre i due emergenti erano Bryan Adams e una Madonna alle prime armi. «Passammo quattro giorni tutti insieme al Jolly Hotel di Cagliari. C'era anche Roberto Benigni. Feci amicizia con lui e con Bryan Adams. Con Madonna, invece, no: se la tirava già da allora». Chi gli ha fatto da cicerone in Gallura è stato, invece, il grande amico Fabrizio De André. «Grazie a lui ho cono-

TERREMOTO

Italia loves Emilia In 150mila su Sky

Sky ringrazia i suoi abbonati per la straordinaria prova di solidarietà che hanno scelto di dare raccogliendo in massa l'invito ad acquistare in pay per view il programma dedicato a Italia Loves Emilia, il grande Concerto in favore delle zone terremotate che ieri sera ha visto la partecipazione di 13 grandi star della musica italiana davanti ai 150 mila spettatori di Campovolo, a Reggio Emilia. Grazie a Sky, i numeri della solidarietà di Campovolo, sono già raddoppiati: sono stati infatti oltre 50 mila gli abbonati che hanno acquistato ieri il programma sul concerto per assistervi in diretta, con una audience, da elaborazioni di dati Auditel, di ben 150 mila spettatori.

arrivata la proposta non ci ho pensato più di tanto: se la Sardegna chiama io non mi tiro indietro. Soprattutto ora che l'isola sta vivendo la sua tempesta perfetta. L'anno scorso le bastonate ai pastori sul molo di Civitavecchia le ho sentite fisicamente. E quest'anno mi sento vicinissimo ai lavoratori di Porto Torres e ai minatori del Sulcis, che stanno lottando per salvare il lavoro. La Sardegna non merita queste umiliazioni».

Finardi invita i sardi a resistere e a preservare la cultura. «Come Firenze ha gli Uffizi, la Sardegna, possibilmente Nuoro, dovrebbe avere il museo della musica. Nell'isola ci sono una ricchezza e una memoria che nessun altro ha. Mi viene in mente il ballo sardo: è un ballo sociale, la celebrazione di una comunità. Oppure penso alle grandi canzoni della tradizione isolana. Una volta mi trovavo in Alto Adige e sentii un coro alpino intonare, con la pronuncia tedesca, "Non potho reposare". Non volevo credere alle mie orecchie. Un esempio come questo sta a sottolineare l'importanza della musica sarda anche oltre Tirreno». Tra i progetti futuri di

sciuto Tempio, Santa Teresa, Aglientu, Portobello, Luogosanto. Il mio rapporto con Fabrizio, come anche con Cristiano e Dori Ghezzi, va molto al di là della professione. Era come se fossimo parenti». Da quest'estate

Finardi ha iniziato un progetto musicale con gli Istentales, la band di Gigi Sanna. Un progetto che proseguirà nei prossimi mesi con il nome "Fra l'isola e la musica ribelle". «Quando mi è

Finardi, oltre a quelli legati alla Sardegna, anche un album che racconti i suoi 60 anni in musica. «Tutti i cantanti continuano a cantare l'amore come se ne avessero 13. Io, invece, lo vorrei fare da sessantenne».

Per una volta Armani mostra il suo lato più "eccentrico"

MILANO

Giorgio Armani il purista, l'essenziale, il rigoroso? Ma quando mai! Per le sue sfilate lo stilista nella sua carriera ha realizzato di tutto e di più, anche capi e accessori surrealisti, gioielli e copricapi strabilianti e stravaganti. Soltanto per gli invitati di re Giorgio, una mostra (che forse sarà poi ampliata e andrà in giro per il mondo) dal titolo "Eccentrico" dimostra questo lato di Giorgio Armani, cui lui tiene sempre di più.

Ci sono pezzi che sono andati in passerella e altri che non hanno mai sfilato ma anche oggetti spettacolari da sfi-

lata che non sono stati messi in vendita, sarebbero stati perfino troppo cari. Lo stilista è contento di mettere in evidenza questa sua storia che non si identifica solo con la giacca maschile e le tinte spente che ruotano intorno al grigio, ovvero gli stereotipi per i quali viene spesso citato. E ieri anche la sua sfilata, ha dimostrato proprio questo aspetto della sua creatività. La nuova collezione è tutta un bagliore, un caleidoscopio di luci, come se la donna Armani fosse una costellazione luminosa. L'ambientazione, anche quella della mostra, sottolinea anche questo aspetto.



CINEMA

SASSARI

MODERNO Viale Umberto

PROMETHEUS in 3D
Ore 18 - 21

QUATTRO COLONNE

Corso V. Emanuele

MAGIC MIKE
Ore 18,30 - 21

VERDI Via Politeama

RIBELLE - THE BRAVE
Ore 18,30

COSA ASPETTARSI QUANDO SI ASPETTA
Ore 21

ALGHERO

MIRAMARE

MADAGASCAR 3
Ore 18,30

PROMETHEUS Ore 21,30

OLBIA

CINEMA OLBIA:

Prometheus

Proiezione in HD2D

Spettacolo unico ore 22.00

Ribelle - The brave

Proiezione in 3D (ore 17.30)

Proiezione in HD2D (ore 19.30)

Magic Mike

Proiezione in HD2D

Spettacoli ore: 17.00 - 20.00 - 22.30

TEMPIO

CINEMA GIORDO:

Prometheus

Proiezione in 3D

Spettacolo unico ore 21.30

Ribelle - The brave

Proiezione in 3D

Spettacoli ore: 17.30 - 19.30

TORTOLI

CINEMA GARIBALDI

SHARK - 3D

Ore: 20.30 - 22.15

CHE COSA ASPETTARSI QUANDO SI ASPETTA

Ore: 20.00 - 22.00

PROMETHEUS - 3D Ore: 18.15

RIBELLE - THE BRAVE - 3D

Spettacolo unico ore 21.30

NUORO

MULTIPLEX PRATO

Sala 1: Bella addormentata

Ore: 18.15 - 20.30 - 22.45

Sala 2: Madagascar 3

Ore: 18.00 - 20.30 - 22.30

Sala 3: Magic Mike

Ore: 18.15 - 20.30 - 22.45

Sala 4: Candidato a sorpresa

Ore: 18.30 - 20.50 - 22.40

Sala 5: Ribelle - The brave

Ore: 18.20 - 20.40 - 22.40

Sala 6: Prometheus 3D

Ore: 18.00 - 20.30 - 22.50